

RELAZIONE SULL'ESPERIENZA DELLA
VACANZA-STUDIO A DOMASO (COMO) DAL
10 AL 17 LUGLIO '99

L'esperienza della settimana di campeggio in una zona del lago di Como, ha rappresentato una novità nella programmazione delle attività individuate alla luce del Progetto di integrazione degli alunni sordi nella Scuola Secondaria.

E' bene ricordare che per l'incremento di sviluppo di ogni singolo alunno il Progetto Pedagogico pone come finalità ultima il perseguimento dell'autonomia di personalità e che pertanto la metodologia posta in atto per il raggiungimento di tale disposizione occorre prevedere anche il cambiamento di alcune delle condizioni di esercizio nella vita delle relazioni nella quotidianità di ognuno di loro.

La proposta dell'attività di campeggio ha privilegiato quella specifica condizione di esercizio in cui si stimolano relazioni di gruppo in contesti destrutturati rispetto a quelli costituiti dalla famiglia, dalla scuola e dal gruppo di coetanei cui ognuno di loro appartiene per scelta personale.

L'obiettivo psicopedagogico ipotizzato è stato individuato nel raggiungimento di quelle competenze personali funzionali alla gestione di rapporti interattivi in contesti innovativi rispetto a quelli sperimentati ogni giorno. Per il perseguimento di tale finalità s'è posta attenzione ad uno degli obiettivi relativi alla sfera cognitiva, logicamente implicati, e che è stato definito in modo specifico nel saper elaborare rappresentazioni mentali secondo regole che prendano in considerazione solo gli elementi più significativi di una situazione' da inviare nel "magazzino" delle informazioni personali. E', questa, una capacità che si sviluppa, prevalentemente, in funzione della quantità e della diversità di esperienze vissute e agite in prima persona.

Semplificando, si può dire che l'insieme di tali esperienze, ma soprattutto di quelle in cui l'azione del soggetto è frutto d'iniziativa personale, contribuisce al raggiungimento di quella competenza cosiddetta di astrazione che determina, successivamente, una sempre maggiore capacità di attivare strategie di soluzione in situazioni problematiche sia di vita esperienziale che di contesti astratti come quelli che la scuola propone mediante lo studio delle varie discipline. Ma, non

solo: da un punto di vista psicologico, il soggetto che si trova ad affrontare in autonomia situazioni complesse, e cioè che richiedano una sequenza di azioni logicamente implicate e finalizzate al raggiungimento dell' obiettivo, matura una consapevolezza delle proprie capacità e per ciò stesso acquista un maggior controllo sulla realtà.

L'esperienza di Domaso ha rappresentato, quindi, uno scampolo di vita di relazioni con compagni noti e con altri di nuova conoscenza. Il programma della settimana prevedeva una serie di iniziative in cui ognuno dei partecipanti si trovava nella necessità di utilizzare competenze già acquisite e/o di attivare nuove strategie risolutive. Si è opportunamente creato un contesto d'interazione paritaria e del tutto destrutturato rispetto ai modelli di esperienza comune in cui l'autorità dell' adulto si pone in termini direttivi o prescrittivi (per non dire di quelli sostitutivi o anticipatori anche di fronte a difficoltà facilmente e sicuramente superabili!).

La presenza della pedagoga Anna Checchinato e la mia, unici adulti "autorevoli" del gruppo, è stata intenzionale (e sembra anche realizzata!) con funzione rassicurativa per coloro che si sono presentati all'esperienza di gruppo particolarmente sprovveduti e, per tutti, una presenza che garantiva la democraticità delle scelte che dovevano tener conto delle esigenze e delle possibilità di ciascuno pur nel rispetto del bene del gruppo. A noi due, inoltre, la responsabilità ultima nel controllo di tutte quelle variabili intervenienti che avrebbero potuto ostacolare la buona realizzazione di ogni iniziativa.

Il campeggio ha rappresentato, inoltre, un'ottima occasione di Osservazione partecipata alla vita del quotidiano e dell'inconsueto, in cui si sono raccolte una serie di informazioni e di spunti utilissimi alla ridefinizione del profilo psicologico e cognitivo in ordine alle competenze agite in autonomia, alle modalità di approccio alle situazioni di novità, alla elaborazione del realismo soggettivo (capacità di assumere il punto di vista dell' altro da sè), della stima di sè e della fiducia verso l'altro, ecc., ecc. In concreto, e nell'ottica del Progetto Pedagogico, è stato possibile approfondire e ampliare la conoscenza di alcune delle condizioni di esercizio interne di ogni soggetto.

I componenti del gruppo, il luogo e le modalità di gestione dell' esperienza, sono identificabili, invece, quali condizioni di esercizio

esterne al soggetto attraverso cui è stato possibile porre in atto gli obiettivi psicopedagogico e cognitivo, ipotizzati nella fase progettuale.

Per la scelta dei partecipanti, di coloro cioè che dovevano integrare il gruppo dei ragazzi sordi che hanno aderito all'iniziativa, si è tenuto conto, nel limite del possibile, di alcune variabili imprescindibili: l'età, le pregresse esperienze di gruppo come animatori o come protagonisti, la disponibilità alla tolleranza nei confronti delle priorità altrui, l'attitudine all'interazione paritaria, l'adesione incondizionata al progetto che avrebbe previsto un'organizzazione priva di spazi personali, e non ultima, l'accettazione di parteciparvi a proprie spese, eccezion fatta per il costo dell'alloggio che è stato sostenuto dall'Associazione dei Genitori (come risulterà dal computo delle spese. E per esattezza di cronaca va precisato che una partecipante a cui era stato esteso l'invito solo come coetanea, ha sostenuto personalmente anche le spese dell'alloggio).

Per concludere seguono alcune riflessioni personali a cui faranno seguito quelle degli animatori in una stesura più vivace e meno tecnica della presente.

Il successo dell'iniziativa l'ho letto negli sguardi tristi di tutti al momento dei saluti di commiato dal campeggio, nelle accorate richieste di prolungare la permanenza e nella allegra e spesso simpaticissima modalità di vivere tutte le esperienze.

Mi preme sottolineare fra tutte quelle manifestate, una delle caratteristiche più importanti in ordine alla buona riuscita di una esperienza comunitaria: la capacità di sapersi adattare alle esigenze di tutti accettando condizioni di realtà, senza prevaricazione alcuna e in piena autonomia di consenso.

Si confermano, perciò, le ipotesi formulate da tempo: le risorse individuali costituiscono un deterrente prezioso per la crescita personale,

e a questi ragazzi, come è stato rilevato da un micro osservatorio sperimentale, non mancano certamente! L'autodeterminazione a progredire nel loro percorso di vita, necessita di stimoli appropriati, caricati, cioè, dalla stima degli adulti che dovranno promuovere tutta una serie di condizioni di esercizio capaci di far loro esperire il piacere e la soddisfazione di sentirsi all'altezza delle aspettative proprie e altrui. L'impegno di tutti coloro che si attivano intorno a loro, ma soprattutto i genitori, deve rivolgersi alla presa di coscienza che l'eteroeducazione (quella che viene

operata dall' adulto verso il minore) deve procedere sull' onda dello spontaneismo solo in minima parte, mentre andrebbero valutate con grande attenzione, diciamo pure scientifica, le strategie organizzative delle opportune condizioni di esercizio. E' necessario, quindi, prevedere di migliorare ulteriormente il "lavoro di squadra" fra i genitori e l'équipe al fine di rendere ancor più efficaci gli incrementi di sviluppo finora così preziosamente raggiunti dai nostri ragazzi.

RELAZIONE DETTAGLIATA DELL 'ESPERIENZA DI CAMPEGGIO

PERIODO: Dal 10 al 17 luglio 1999

LUOGO: Campeggio "GEFARA" DOMASO (Lago di Corno) P

ARTECIPANTI:

Albertoli Giancarla
Checchinato Anna
Bianchi Ylenia
Checchinato Massimo
Mazzocco Elisa
Bellini Stefania
lachemet Vima
Gaetani Francesca
Bonometti Michela
LazzariniGiovanna
Brighenti Elena
Rinaldini Stefano

SISTEMAZIONE IN BUNGALOW: Bungalow
n° 22 Albertoli Giancarla

Bungalow n° 23 Checchinato Anna
 Checchinato Massimo
 Rinaldini Stefano

Bungalow nOI Mazzocco Elisa
 Bellini Stefania
 Gaetani Francesca
 lachemet Vima

Bungalow n° 2 Bianchi Ylenia

Bonometti Michela
Lazzarini Giovanna
Brighenti Elena

QUOTA DI PARTECIPAZIONE PER OGNI FAMIGLIA:

£ 450.00.= m r si **di:**

- Viaggio in treno di andata e ritorno da Brescia a Corno
- Prenotazione posti in treno (viaggio di ritorno Corno-Brescia)
- Deposito bagagli stazione di Corno
- Trasporti di linea e treno per le escursioni
- Assicurazione personale
- Soggiorno campeggio
- Spesa alimentare
- Entrata all'Orrido di Bellano (l'entrata a Villa Carlotta di Tremezzo è stata offerta dall'Ente Gestore)
- Entrata Faro di S. Maurizio (Corno)
- Farmacia portatile di pronto soccorso (attualmente depositata presso il Centro)
- Regalo per compleanno di Elisa Mazzocco
- Omaggio floreale per Sig.ra IDA (proprietaria del campeggio)

N.B. Tutte le spese sopra indicate sono verificabili attraverso scontrini e biglietti depositati presso la segreteria del Centro

MEZZI DI TRASPORTO:

- **Treno** per i tragitti: Brescia- Corno e ritorno
Colico- Lecco e ritorno
- **Funicolare:** Como-Brunate
- Navetta: Brunate-S.Maurizio e ritorno
- **Corriere S.P.T.** Corno

N.B.. Essendo le tariffe particolarmente costose si è preferito rinunciare a mezzi di trasporto come l'aliscafo e il battello, perchè la Navigazione Lago di Corno non effettua sconti ai possessori del tesserino verde.

ATTIVITA ' PROPOSTE:

- fare la spesa in base a scelte programmate in ogni bungalow

- CUCInare
- mantenere in ordine il proprio bungalow
- conoscenza del territorio attraverso locandine, libri, foto, ecc. ecc. - visite a città, paesi, ville.....
- giochi (carte, calcetto, partite di pallavolo...nuoto nel lago e bagni di sole!)
- due serate in discoteca a Dongo
- una serata in pizzeria
- due serate in gelateria
- festa di compleanno a Elisa
- pranzo comunitario per la presenza di Antonio Consorti e famiglia

PROGRAMMA DELLA SETTIMANA

- SABA TO IO Luglio: arrivo a Corno
 visita a Brunate
 visita al Faro di S.Maurizio
 arrivo a Domaso
 serata in pizzeria
 sistemazione nei bungalow
- DOMENICA II Luglio: perlustrazione del campeggio e dintorni
 spesa
 Ia spiaggia
 S. Messa
- LUNEDI 12 Luglio: arrivo qi Antonio Consorti
 cena e anguna
- MARTEDI 13 Luglio: partita di pallavolo in spiaggia
 viaggio in corriera fino a Colico
 viaggio in treno fino a Bellano e visita
 all'Orrido
 arrivo in treno a Lecco e
 visita della città e dei luoghi manzoniani
 serata in discoteca (trasportati dalle auto del
 figlio della proprietaria e amici)
- MERCOLEDI 14 Luglio: lavoro di conoscenza del territorio preparazione
 festa di compleanno di Elisa cena con dolce
 preparati dai ragazzi partenza di Elisa
- GIOVEDI 15 Luglio: (ammalata)

visita a Tremezzo della Villa Carlotta
sosta a Menaggio e visita del paese
serata in discoteca

VENERDI 16 Luglio: passeggiata verso Vercana risalendo il
torrente fino alle cascate
serata in gelateria

SABA TG 17 Luglio: ritorno a Corno
partenza per Brescia

N.B. ogni giorno si effettuava la spesa e la preparazione dei pasti principali con scambi di inviti fra gli ospiti dei bungalow per la degustazione di qualche piatto speciale (semplici ma preparati con tanta allegria!)